Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 1 ALESSANDRIA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 1 ALESSANDRIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2/c1-c2-c3 del 03/01/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2022 con delibera n. 0

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della Scuola
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. Percorsi di alfabetizzazione - Italiano L2 3.3. Il curricolo nei percorsi di primo livello – Primo periodo didattico 3.4. Percorsi di secondo livello 3.5. Ampliamento dell'offerta formativa
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia 4.3. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.4. Dematerializzazione

4.5. Reti e convenzioni attivate

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

INFORMAZIONE IMPORTANTE

Si segnala come i dati relativi alle approvazioni in Collegio dei Docenti e del Commissario Straordinario riportati nella pagina iniziale del presente PTOF siano puramente indicativi per poter procedere alla pubblicazione in tempo per le iscrizioni all'anno scolastico 2022/2023. Il presente documento, elaborato sulla base di quello relativo al precedente triennio, è attualmente in valutazione ai due organi competenti, ferma restando la veridicità di tutte le informazioni riportate. Si comunica quindi che eventuali variazioni potrebbero avvenire solamente nella forma. È stato redatto opportuno verbale a firma congiunta del Dirigente Scolastico e dal primo collaboratore per attestare questo stato delle cose.

Il contesto territoriale

Il Centro agisce sull'area territoriale centro nord della provincia di Alessandria. In particolare, la sede centrale agisce sul comune di Casale e su una moltitudine di comuni, situati in un'area geograficamente articolata e con scarse comunicazioni. Il punto di erogazione di Alessandria esplica la sua attività quasi esclusivamente in città riuscendo appena a soddisfare la sovrabbondante richiesta di formazione linguistica da parte di un altissimo numero di dimoranti stranieri nel centro urbano e da parte dei numerosi detenuti che affollano le strutture penitenziarie della città (nel carcere "Cantiello e Gaeta" la percentuale di popolazione straniera si attesta sul 70-75%).

Il tessuto economico, costituito da grandi industrie leader nel loro settore e da aziende agricole fortemente specializzate, risente in questi anni della crisi economica che investe l'Italia e non solo. Le richieste di forza-lavoro presentano una significativa componente di qualifiche medio-alte, avanzate soprattutto dalle industrie della zona per il personale tecnico. Queste caratteristiche hanno reso le città e i paesi un polo di attrazione per l'insediamento di immigrati provenienti in passato da varie regioni italiane e recentemente da paesi europei ed extraeuropei che hanno dato origine a una realtà interculturale sempre più visibile e significativa.

Come per il resto d'Italia, anche le zone di Casale ed Alessandria hanno una popolazione autoctona che presenta al suo interno una grossa componente di persone anziane bisognose di cure ed assistenza. Questo aspetto ha richiesto e continua a richiedere figure in grado di rispondere a questa esigenza e l'immigrazione, in particolare dall'est Europa e dal centro e sud America, rappresenta a questo proposito una grande risorsa. Il settore terziario costituisce infatti la maggiore fonte di reddito per persone straniere.

Tale situazione appare come un'opportunità per il mondo adulto di riconvertire o migliorare la propria professionalità, il che si traduce con una domanda di formazione e di istruzione.

Tipologia dell'utenza

L'utenza scolastica del Centro è rappresentativa, nella sua eterogeneità, della popolazione italiana e straniera residente nella zona. Sono infatti presenti tutte le componenti sociali che manifestano bisogni diversi e pongono richieste differenziate.

L'utente della fascia medio-alta, minoritaria, spesso si avvia dopo il Diploma del 1° Ciclo ai corsi per il conseguimento del Diploma di Maturità, o frequenta corsi di informatica, di lingue straniere e di argomento culturale (a mero titolo esemplificativo: Arte e Pittura); se stranieri, i corsisti approfondiscono l'Italiano per conseguire Certificazioni Linguistiche CILS (Università per Stranieri di Siena) fino al livello C2, spinti da interesse culturale o necessità di

rafforzare il proprio curriculum professionale. Si tratta di italiani e stranieri diplomati e laureati che richiedono dall'insegnante competenze sociali e culturali di alto livello e aggiornamento metodologico.
L'adulto italiano, con scarse conoscenze e abilità, spesso uscito dalla scuola per bisogni speciali in passato non riconosciuti, e *l'adulto migrante* con conoscenze di livelli molto variegati richiedono un aggiornamento sui diversi modi di apprendere.
Adolescenti a rischio dispersione, stranieri non accompagnati, ragazzi con problematiche psicologiche e giovani migranti con conoscenze e abilità quasi nulle, seguiti da Comunità, Cooperative e Servizi Sociali. Occorre qui progettare un'accoglienza attenta, potenziare una didattica inclusiva e creativa.
Il forte aumento in Europa e nella nostra scuola di *richiedenti asilo* ci ha posto sfide nuove generando non da ora una riflessione sui metodi didattici e inclusivi a disposizione, più idonei a questo target che ha problematiche proprie: bassa o nulla scolarità, gap culturale, emarginazione sociale (si pensi alle donne vittime di tratta). Importanti, dunque, sono gli aspetti comunicativi dell'accoglienza, la motivazione, la didattica inclusiva, l'orientamento formativo-occupazionale.

Un discorso a parte va riservato all'utenza ospitata negli Istituti Penitenziari "Cantiello E Gaeta" di Alessandria con le sue due sedi della casa di reclusione nella frazione di San Michele e della casa circondariale nel centro cittadino. In ottemperanza al Protocollo d'Intesa stipulato tra il MIUR e il Ministero della Giustizia denominato "Programma speciale per l'Istruzione e la formazione negli Istituti Penitenziari" e siglato il 23/10/2012, sono stati attivati in queste sedi sia corsi di alfabetizzazione, sia di primo periodo primo livello sottesi al conseguimento del titolo di scuola secondaria di primo grado. A questi si è aggiunto, svolto nell'ambito dell'orario scolastico in due delle sezioni della scuola secondaria, il progetto di lettura del quotidiano in classe patrocinato dall'Osservatorio permanente giovani-editori. L'iniziativa offre in lettura, una sola volta alla settimana e per l'intero anno scolastico, più copie di tre diverse testate a confronto, per accendere l'attenzione sui grandi fatti che accadono nel mondo, e per mostrare come tre diversi giornali presentino gli stessi fatti in maniera differente.

Particolarmente significativa l'azione del CPIA nell'integrazione degli stranieri che, nel Comune di Casale, rappresentano l'11,1% della popolazione e in quello di Alessandria raggiungono il 11,3% degli abitanti ovvero circa 1/3 della popolazione straniera presente in Provincia (dati ISTAT).
Nel passato la popolazione straniera residente era costituita per la maggior parte da persone che arrivavano in Italia per motivi di lavoro e/o per ricongiungimento familiare. I Paesi di provenienza erano soprattutto Marocco, Albania, Romania, El Salvador. Nel 2011, in seguito alle cosiddette primavere arabe che si sono concluse nel sangue, sono arrivati numerosi profughi provenienti dal nord Africa. Nel 2014 e soprattutto nel corso del 2015 e del 2016, in seguito alla guerra in Siria e alle tensioni esistenti ormai da anni in Medio Oriente e in Africa, la numerosità dei profughi che hanno raggiunto le nostre coste è grandemente aumentata. Si tratta di uomini, donne e bambini che fuggono da Paesi in guerra, da violenze e soprusi, ma anche da situazioni di povertà. Molti profughi provengono oggi da Nigeria, Gambia, Ghana, Costa d'Avorio, Mali e Pakistan.
Le Prefetture italiane, su indicazione del Ministero dell'interno, hanno distribuito a livello regionale la popolazione straniera richiedente asilo che è stata accolta da cooperative e/o Associazioni di volontariato accreditate. Tali Centri di accoglienza hanno l'obbligo di fornire cure, assistenza, vitto e alloggio e la possibilità di inserire i profughi nei CPIA affinché apprendano la lingua italiana. Quindi sia la sede di Casale che quella di Alessandria si stanno occupando in particolare di questo tipo di utenza, cercando di garantire percorsi di insegnamento – apprendimento il più possibile personalizzati e rispondenti ai bisogni linguistici dei vari gruppi etnici, (prevalentemente anglofoni e francofoni).
In base alla Legge sull'Immigrazione e la Sicurezza approvata in data 3/12/2018, l'obbligo di istruzione non sarà più garantito in quanto i CAS non riceveranno più i fondi destinati all'integrazione (scuola, formazione professionale...).

In rete con i CPIA della Regione Piemonte, il Centro si occupa di adulti dai 16 anni per realizzare percorsi di:

- accoglienza e Patti Formativi Individuali, sulla base di competenze-chiave per asse culturale.
- alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana: corsi rivolti a stranieri, finalizzati all'attestazione di Livello A2 del QCER, utile per il permesso CE per soggiornanti di lungo periodo.
- istruzione di 1° Livello–1° periodo didattico (conseguimento titolo conclusivo del I° Ciclo d'Istruzione, obbligo di istruzione), 400 ore, integrabili fino a un massimo di 600.
- corsi brevi finalizzati allo sviluppo di competenze-chiave linguistiche, verbali/non verbali, digitali, sociali: Lingue Straniere, Informatica, Arte, Musica, Storia, Teatro: attestazioni di frequenza.
- corsi di approfondimento della lingua italiana, livelli da B1 a C2 per la Certificazione dell'Italiano L2, come Sede d'Esame convenzionata con l'Università per Stranieri di Siena.

La sede di Casale collabora con Comunità di accoglienza site sia sul territorio Monferrino, sia su quello Pavese.
La sede di Alessandria collabora con Comunità di accoglienza site sia sul territorio urbano, sia nei paesi limitrofi.

Il CPIA collabora con gli Istituti di Scuola Secondaria di 2° grado, in particolare con gli Istituti Superiori delle città di Alessandria e Casale attraverso l'inserimento, nei percorsi di alfabetizzazione di Lingua Italiana, di studenti stranieri frequentanti gli Istituti Superiori e studenti appartenenti ad associazioni internazionali che si occupano di scambi culturali. In seguito ad accordi con i Dirigenti Scolastici e una proficua collaborazione con i docenti delle suddette scuole i ragazzi si appropriano velocemente dello strumento linguistico che consente a loro di integrarsi pienamente nel tessuto scolastico di appartenenza.

Le risorse educative del territorio

Nella città di Casale sono presenti numerose associazioni di volontariato e molte altre che svolgono attività di aggregazione, integrazione e di intervento sociale.
Esse rappresentano un interlocutore privilegiato per la realizzazione di iniziative di formazione extrascolastica e la creazione di momenti di aggregazione sociale.
È di buon livello il rapporto con l'A.S.L. AL che supporta il Centro nell'ambito degli interventi di integrazione e di contenimento del disagio sociale.
Una larga e ben consolidata rete di collaborazioni è stata da tempo intrecciata con alcune scuole professionali presenti nelle città di Casale Monferrato e di Alessandria e con i centri di formazione professionale (C.I.O.F.S., FOR.AL., le agenzie di Alessandria: ENAIP, CNOS-FAP, CIOFS, Scuole Tecniche S. Carlo, Casa di Carità, Scuola Edile Alessandria, FOR.AL), alcune di queste da anni operano all'interno degli istituti penitenziari.

Il ruolo del Centro

Il Centro è impegnato, oltre alla realizzazione dei tradizionali percorsi di istruzione, nella ricerca di modalità di intervento volte a dare risposte sempre più incisive al principale problema che un sistema di istruzione rivolto alla popolazione adulta si trova a dover affrontare: gli adulti, soprattutto se in possesso di bassi livelli di scolarità e di cultura, tendono a non esprimere una domanda di formazione. È pertanto necessario interpretare tale bisogno, ricercare e praticare modalità formative nuove, che tendano a favorire la partecipazione dei potenziali utenti.
Questa ricerca, che necessariamente incrocia i livelli dell'organizzazione e della didattica, è certamente conforme sia allo spirito della legge 296/2006 (comma 632), che pone l'obiettivo generale di operare "al fine di innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta", sia alle indicazioni operative contenute nel regolamento CPIA (DPR 263/12): possibilità di ampliare l'offerta formativa "nel quadro di accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni".
Nell'erogazione del servizio, tutti gli operatori del Centro fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dello

studente a ricevere un'educazione e un'istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale. Con questo la scuola intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di ciascuno.
Ne deriva che la scuola opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli studenti deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti nella scuola e nel territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.
L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno.
La valorizzazione delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità risultano quindi essere i principi fondanti dell'azione educativa; ad essi si affiancano:

- il rispetto per ogni cultura
- il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

La scuola intende perseguire tali obiettivi attraverso la ricerca di un rapporto dinamico tra uguaglianza e differenza mediante la pedagogia interculturale, unica risposta educativa possibile a una società multiculturale e globale per formare alla cittadinanza planetaria.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Ordine scuola	ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
Tipologia scuola	CENTRO PERMANENTE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
Codice	ALMM09700T
Indirizzo	Via Oliviero Capello 3, 15033 Casale Monferrato (AL)
Altri indirizzi punti erogazione del servizio	Via Plana 42, 15121 Alessandria (AL) Casa Circondariale "Cantiello e Gaeta", piazza Don Soria 37 15121 Alessandria (AL) Casa di Reclusione "San Michele", via Casale 50 15121 Alessandria (AL)
Telefono	+390142213007
Email	almm09700t@istruzione.it
PEC	almm09700t @pec.istruzione.it

CARATTERISTICHE DEI PLESSI

Codice	ALCT701007
Indirizzo	Via Oliviero Capello 3, 15033 Casale Monferrato (AL)
Numero attuale Discenti	309

Codice	ALCT70000B
Indirizzo	Via Plana 42, 15121 Alessandria (AL)
Numero attuale Discenti	538
Codice	ALCT70600A
Indirizzo	Casa Circondariale "Cantiello e Gaeta", piazza Don Soria 37 15121 Alessandria (AL)
Indirizzo	Casa di Reclusione "San Michele", via Casale 50 15121 Alessandria (AL)
Numero totale Discenti Carceri	54
Personale Docente	28
Altro Personale	21 (1 D.S.G.A., 6 A.A., 2 A.T., 12 C.S.)
Approfondimento	Il CPIA1 Alessandria, costituito ufficialmente nell'anno scolastico 2014-2015, ma preceduto dalla sperimentazione del precedente anno scolastico, è così costituito: · unità amministrativa, sede centrale capofila: CTP Casale Monferrato; · unità amministrativa, sede associata e punto di erogazione di primo livello con scuola carceraria: CTP Alessandria. Il CPIA, denominato CPIA1 Alessandria e intitolato al Maestro Alberto Manzi, costituisce una Rete Territoriale di Servizio con i seguenti punti di erogazione di percorsi di secondo livello (sedi operative): · Istituto Superiore "Balbo" di Casale Monferrato · Istituto Superiore "Sobrero" di Casale Monferrato · Istituto Superiore "Leardi" di Casale Monferrato · Istituto Superiore "Vinci – Nervi – Fermi" di Alessandria Vengono, altresì, sottoscritti specifici accordi di rete con enti locali ed altri soggetti pubblici e privati per l'ampliamento dell'offerta formativa. La sede centrale si trova nel palazzo di via Oliviero Capello 3 a Casale Monferrato, la sede associata è sita in via Plana 42 ad Alessandria¸ i corsi carcerari vengono svolti all'interno del Carcere Circondariale di Piazza Don Soria 37 - Alessandria, denominato "Cantiello e Gaeta" e all'interno della Casa di Reclusione "San Michele", in via Casale 50 - Alessandria.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

Si riporta, a livello strategico, l'intero atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico.

1. Si prospetta di modificare il seguente atto d'indirizzo quando verranno resi noti i dati del RAV in quanto le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2. le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori/tutori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: *in generale, nei rapporti con gli Enti, le Associazioni, i Genitori/tutori e i Discenti si identificano obiettivi comuni e condivisi, quali l'educazione alla salute, in ogni sua forma, in particolare in relazione alla lotta alle dipendenze.*

3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

   commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):
   innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, offrendo la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione di tecnologie innovative e il coordinamento con il contesto territoriale, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, sfruttando al meglio:
   1. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
   2. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie/tutori;
   3. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari) si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie/tutori e dei mediatori culturali;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4. alfabetizzazione all'arte;
5. sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico;
9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
10. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
11. definizione di un sistema di orientamento;

i. per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano;
ii. per ciò che concerne i posti comuni di organico, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:
   - A022 ITALIANO: 6 cattedre
   - A028 MATEMATICA: 3 cattedre
   - A060 ED. TECNICA: 2 cattedre
   - AA25 FRANCESE: 1 cattedra
   - AB25 INGLESE: 2 cattedre
   - PRIMARIA: 7 cattedre

iii. per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno relativo all'anno scolastico 2021/2022 è stato fissato in:
   - A001 ED. ARTISTICA: 2 cattedre
   - A023 ITALIANO PER DISCENTI STRANIERI: 2 cattedre
   - A030 ED. MUSICALE: 2 cattedre
   - AB25 INGLESE: 1 cattedra

iv. il primo e il secondo collaboratore sono entrambi Docenti di Matematica (A028);
v. nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le seguenti figure:

- coordinatori di indirizzo;
- coordinatore informatico;
- coordinatori di classe;
- referenti richiesti da Enti esterni;

vi. dovrà essere data continuità al potenziamento dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per Cittadinanza e Costituzione);

vii. per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario l'attuale organico di diritto è composto da n. 1 DSGA, n. 6 Assistenti Amministrativi, n. 0 Assistenti Tecnici, n. 10 Collaboratori Scolastici; si fa presente che il fabbisogno dovrebbe prevedere almeno n. 2 Assistenti Tecnici, n. 2 Collaboratori Scolastici in più;

commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
sono stati presi contatti con personale abilitato per la realizzazione di corsi di primo soccorso, oltre che per le competenze necessarie per il personale Docente e ATA; per quanto concerne il piano di formazione del personale, si è in attesa del Piano proposto dal MIUR, ferme restando alcune proposte già effettuate in ambito di utilizzo delle TIC; si evidenzia come lo stato di emergenza e il ricorso alla DAD abbia obbligato il Personale tutto e i Discenti a formarsi "sul campo", al fine di meglio sfruttare le risorse messe a disposizione dal mercato;

commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):
uno degli obiettivi progettuali e di miglioramento riguarda gli argomenti di Educazione Civica, nonché legalità, prevenzione del disagio e delle problematiche legate alle differenze, siano esse di genere, di ambito sociale o linguistico; si prevedranno anche interventi mirati al benessere psicologico, attraverso il quale prevenire attività illegali, tra le quali bullismo, cyber-bullismo e violenza in genere;

commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
come da tradizione, saranno realizzati corsi di Italiano L2 per studenti stranieri, sia in orario curricolare, sia in orario extracurricolare; si potranno realizzare, là dove rese possibili dall'organico, aggiunte stabili all'orario curricolare il potenziamento dell'Italiano L2;

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):
l'avvenuta assegnazione dei fondi PON specifici consentirà l'installazione di una LIM (o dispositivo simile) in ogni classe, al fine di favorire ogni Discente di ogni classe nell'apprendimento 2.0; anche la rete presente all'interno della scuola sarà ulteriormente potenziata con analoghi fondi PON; per quanto concerne il PNSD, i maggiori sforzi, data la presenza in tutto l'Istituto della connessione a Internet, saranno volti allo sviluppo della comunicazione Scuola-stakeholder, a cominciare da un sempre più consapevole utilizzo del registro elettronico, da un sito che consenta di risolvere parte delle problematiche da casa o da qualsiasi posizione l'Utente si trovi; altro intendimento è quello di potenziare quanto appreso durante il lungo periodo di emergenza sanitaria, allo scopo di sfruttare al meglio le innovazioni tecnologiche introdotte; ruolo fondamentale in queste e in altre iniziative che si verranno a sviluppare sarà rivestito dall'animatore digitale;

comma 124 (formazione in servizio docenti):
per quanto concerne la formazione, al di là di quanto indicato in precedenza, la volontà è quella di proporre un piano di formazione ideato e ritagliato sulle esigenze manifestate dai Docenti.

4. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Commissario Straordinario e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
   - la programmazione dell'insegnamento è una parte essenziale della progettazione del servizio, è pubblica, coinvolge di volta in volta gli organismi competenti e viene puntualmente verificata e rivista in funzione dei risultati raggiunti; attraverso questa modalità ci si propone l'incremento costante della qualità del servizio fornito; nella programmazione per aree disciplinari vengono enunciati gli obiettivi minimi (nuclei fondanti) che gli allievi dovranno raggiungere per poter accedere alla classe successiva; ogni docente procederà poi alla stesura del proprio piano di lavoro che terrà conto della progettazione per dipartimento;
   - il Collegio dei docenti e i singoli Consigli di classe definiscono criteri di valutazione omogenei – pur nel rispetto della libertà didattica dei singoli insegnanti. È consapevolezza comune che la serietà dell'istituzione scolastica consiste nella capacità di valorizzare e sviluppare le risorse positive di ciascuno e non s'identifica, perciò, con la censura dei limiti e delle lacune, che devono comunque certamente venir segnalati allo scopo di individuare adeguati interventi integrativi; le verifiche consentono di tenere sotto controllo i progressi e le difficoltà di ciascun allievo allo scopo di intervenire tempestivamente per un recupero in itinere o per adeguare alle reali esigenze della classe la programmazione didattica; la verifica sommativa avverrà al termine di ciascuna unità didattica o a scadenza di tempo, attraverso prove orali e/o scritte, questionari a risposta aperta, test; la valutazione, che si baserà sui dati raccolti nelle diverse prove scritte ed orali somministrate, prenderà in considerazione anche attenzione e partecipazione, conoscenze acquisite, capacità di rielaborazione e comunicazione dei contenuti, proprietà nell'uso di termini, capacità di controllo e correzione del proprio operato; le valutazioni saranno espresse nella scala decimale da 1 a 10 con sufficienza a 6/10 e verranno comunicate immediatamente all'allievo, registrate sul registro elettronico; per la definizione della corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità sono stati elaborati i criteri sintetizzati nella griglia inserita nella programmazione di istituto;
   - viene dedicata ogni attenzione all'accoglienza degli allievi per favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica; all'inizio dell'anno scolastico viene presentata agli allievi di ciascuna classe l'offerta formativa complessiva e quella specifica di ciascun insegnante;
   - nel rispetto del D.M. 35/2020, all'interno dei singoli Consigli di Classe saranno adottati gli obiettivi più adatti e adeguati alla storia della classe per la trattazione e la valutazione degli argomenti di Educazione Civica, come da ipotesi di piano formativo già condivisa a suo tempo con il Collegio dei Docenti; in questo, i singoli Consigli di Classe saranno supportati dal lavoro dei Dipartimenti, che hanno identificato e identificheranno argomenti idonei alla trattazione all'interno dei vari percorsi, favorendo per quanto più possibile la programmazione per classi parallele.

5. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento li coinvolgeranno a prescindere dalle classi di concorso alle quali appartengono. Si terrà conto del fatto

che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

6. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

PREMESSA AL CURRICOLO

Il CPIA 1 Alessandria fonda la visione del proprio ruolo sulle conclusioni che il Consiglio d'Europa espresse a Lisbona nel marzo del 2000. In tale contesto si riconobbe che le nuove economie saranno necessariamente fondate sulla conoscenza; pertanto è indispensabile che ogni cittadino possieda gli strumenti cognitivi che gli permettano non solo di vivere e lavorare nella società dell'informazione, ma anche di partecipare attivamente alla vita della società. Non si tratta soltanto di possedere competenze specifiche adatte allo svolgimento di nuove mansioni o nuove professionalità, ma anche e soprattutto di possedere competenze generiche, trasversali, che consentano l'adattamento alle nuove situazioni.

Jan Figel, membro della Commissione Europea Istruzione, Formazione e Cultura, nell'introduzione alla raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006, esprime una preoccupazione per la coesione sociale, che può essere messa seriamente in crisi dall'emarginazione di interi strati di popolazione, emarginazione che si crea inevitabilmente in presenza di cambiamenti culturali così rapidi e drastici. In questo scenario diventa di primaria importanza l'apprendimento permanente e la creazione di una rete capillare di centri erogatori di cultura, strutturati non come scuole tradizionali, ma caratterizzati da grande capacità di INCLUSIONE e FLESSIBILITÀ.

Per inclusione si intende la possibilità offerta a chiunque la richieda di fruire dei servizi del centro, in ogni momento dell'anno scolastico.

Per flessibilità si intende la disponibilità del centro di adattare il più possibile il percorso di ognuno alle reali necessità formative e di vita.

Il Consiglio d'Europa riunito a Lisbona nel 2000 aveva proposto agli Stati membri il raggiungimento di una forte percentuale di cittadini in possesso di un alto livello culturale; tale obiettivo in Italia è stato finora disatteso ed è pertanto necessario che i centri di erogazione culturale rivolti alla popolazione adulta siano potenziati, diffusi capillarmente sul territorio e promossi adeguatamente dalle istituzioni.

La strategia "Europa 2020" si rifà all'esperienza acquisita con la precedente strategia, riconoscendone i punti di forza (gli obiettivi di crescita e occupazione e i 18 milioni di nuovi posti di lavoro creati dal 2000 in poi), ma anche le debolezze (fase operativa debole, con notevoli differenze tra i paesi europei per quanto riguarda il ritmo e l'entità delle riforme). La nuova strategia riflette anche i cambiamenti intervenuti nell'UE dal 2000 in poi, in particolare l'immediata necessità di riprendersi dalla crisi economica. Tra gli obiettivi della strategia Europa 2020 vi è una crescita (intelligente, sostenibile e solidale), da conseguire principalmente:

- migliorando il livello delle qualifiche e la formazione (permanente)
- stimolando la ricerca e l'innovazione
- accelerando la diffusione delle reti intelligenti e dell'economia digitale
- modernizzando l'industria
- promuovendo una maggiore efficienza in termini di energia e risorse.

Diventa, pertanto, fondamentale diffondere e potenziare la cultura dell'apprendimento permanente, da promuovere attraverso il lavoro sinergico dei CPIA, delle istituzioni, mezzi d'informazione, enti territoriali (aziende, confederazioni

del lavoro, organizzazioni sindacali).
Le ultime indicazioni fornite dall'Europa ribadiscono, come primo principio dei diritti sociali (Göteborg 2017), che ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Il pilastro europeo dei diritti sociali afferma anche il diritto di ogni persona a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma, alla formazione e alla riqualificazione, al proseguimento dell'istruzione e a un sostegno per la ricerca di un lavoro.
La nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea rivede e aggiorna sia la raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo.
Essa riflette anche il nuovo contesto internazionale delineato:

- dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015, il cui obiettivo 4.7 pone in evidenza la necessità di garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- dal programma d'azione globale dell'Unesco per l'istruzione il quale afferma che l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile costituisce un elemento fondamentale per un'istruzione di qualità nonché un fattore chiave per tutti gli altri obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il quadro di riferimento conferma, come nel 2006, otto tipi di competenze chiave, intese come "una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti" in cui:

a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le otto competenze chiave sono:

1. COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIAE E INGEGNERIA
4. COMPETENZA DIGITALE 8 COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE
6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE
8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Infine viene evidenziato che le competenze chiave riguardano le persone di qualsiasi età: questa "combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti" dovrebbe essere appresa e sviluppata da ciascuno lungo tutto l'arco della vita.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE - ITALIANO L2

IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA	
Premessa	I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana destinati agli adulti stranieri sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. I "risultati di apprendimento" sono declinati per ciascun livello in specifiche competenze, conoscenze ed abilità riferite a ciascuno dei seguenti ambiti: ascolto, lettura, interazione scritta e orale, produzione scritta e orale. Nella predisposizione dei percorsi sono valorizzate le competenze acquisite dallo studente adulto straniero, alfabetizzato nel suo paese d'origine e le conoscenze di lingua italiana che gli derivano dalle relazioni attivate nel contesto del suo vissuto personale. Viene prestata particolare attenzione agli stranieri con bassa o nessuna alfabetizzazione nel paese d'origine e a coloro che non utilizzano nella lingua madre l'alfabeto latino.
LIVELLO PRE-A1	Il corso è rivolto ad analfabeti in lingua madre o a soggetti debolmente alfabetizzati. In questo livello i corsisti saranno guidati alla conoscenza dell'alfabeto latino, dei fonemi e delle principali difficoltà ortografiche. Le abilità previste in uscita sono: saper copiare singole lettere e parole, leggere e scrivere parole con almeno tre sillabe, scrivere brevi frasi isolate. Sono individuate le seguenti competenze da acquisire al termine del percorso: · comprendere la funzione comunicativa della parola scritta; · saper leggere frasi e semplici testi; · saper scrivere dati personali; · saper intrecciare oralità e scrittura. I percorsi hanno un orario che va da un minimo di 150 ad un massimo di 200 ore.
LIVELLO A1	Le conoscenze dell'ascolto, lettura, interazione e produzione, progettate in Unità Didattiche, sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano: se stessi, la famiglia, l'ambiente e i bisogni immediati. Sono individuate 10 competenze da acquisire al termine del percorso. I percorsi hanno un orario di 100 ore.
LIVELLO A2	Le conoscenze dell'ascolto, lettura, interazione e produzione, progettate in Unità Didattiche, riguardano specialmente: i contesti di vita sociale, culturale e lavorativa. Sono individuate 10 competenze da acquisire al termine del percorso. I percorsi hanno un orario di ulteriori 20 ore da destinare ad attività di accoglienza ed orientamento per l'accertamento delle competenze in ingresso, il riconoscimento dei crediti, la stesura del patto formativo e di 80 ore da destinare all'attività didattica.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO	
Azioni di accoglienza	Si tratta di azioni di accompagnamento in entrata ai percorsi, nella modalità di una consulenza individuale relativa all'analisi della situazione ed alla individuazione di eventuali proposte di integrazione. L'obiettivo è quello di chiarire alle persone interessate la loro situazione, relativamente ai possibili livelli di inserimento.
Test di ingresso	Ai corsisti che si presentano al Centro per l'iscrizione al percorso di alfabetizzazione, è somministrato un test volto a definirne il livello di scolarità e di conoscenza della lingua italiana, e a stabilire a quale livello il candidato possa accedere.

	La parte orale prevede un colloquio volto a verificare le abilità di interazione orale del candidato e verte sull'esperienza di vita dello stesso (dati anagrafici, studi, esperienze di lavoro, interessi e progetti).
PATTO FORMATIVO	Si procede alla stesura del patto formativo individualizzato, che è siglato dal corsista e da un docente preposto.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

LIVELLO A1	Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO	NUMERO DI ORE
ASCOLTO · Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente. · Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.	20
LETTURA · Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.	20
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA · Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive. · Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari. · Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.	20
PRODUZIONE ORALE · Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive. · Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.	20
PRODUZIONE SCRITTA	20

· Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date. · Scrivere semplici espressioni e frasi isolate.	

LIVELLO A2	Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO	NUMERO DI ORE
ASCOLTO · Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente. · Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.	15
LETTURA · Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.	15
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA · Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici. · Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. · Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.	20
PRODUZIONE ORALE · Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani. · Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.	15
PRODUZIONE SCRITTA · Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e",	15

"ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi. · Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.	

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE ALFABETIZZAZIONE				
I LIVELLI DI COMPETENZA si riferiscono al modo con cui il corsista padroneggia conoscenze e abilità ed esercita autonomia e responsabilità. Al di sotto del grado basilare (voto: 6), la competenza si intende non acquisita.				
LIVELLO	**INIZIALE**	**BASE**	**INTERMEDIO**	**AVANZATO**
VOTO	**6**	**7**	**8**	**9/10**
Descrittore	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale e non sempre sicuro. Esegue semplici compiti in situazioni note, con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Porta a termine in autonomia i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia in modo essenziale; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni.	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. È in grado di dare istruzioni ad altri e di organizzare conoscenze nuove.
Voti inferiori al 6				
Nel caso non sia stato raggiunto il livello iniziale: **Livello iniziale non raggiunto (voti: 4 e 5)**				

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA
ANNO 2021/2022 - SEDE DI CASALE

CORSI ANNUALI			
Pre-A1 mattino	annuale	Analfabeti in lingua madre e/o debolmente alfabetizzati	6 ore settimanali
Analfabeti totali = apprendenti che non hanno acquisito la lingua madre Debolmente alfabetizzati = apprendenti che hanno una alfabetizzazione minima in lingua madre			

CORSI QUADRIMESTRALI

A1 mattino	100 ore	6 ore settimanali
A2 mattino	80 ore	6 ore settimanali
A1 pomeriggio	100 ore	6 ore settimanali
A2 pomeriggio	80 ore	6 ore settimanali
A1 serale	100 ore	6 ore settimanali
A2 serale	80 ore	6 ore settimanali
B1 CILS pomeriggio in presenza e sera (online)	132 ore	4 ore settimanali
B2 CILS mattino	132 ore	4 ore settimanali
C1/C2 CILS pomeriggio	66 ore	2 ore settimanali

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA
ANNO 2021/2022 - SEDE DI ALESSANDRIA

Sede di via Plana 42 **CORSI ANNUALI**			
Pre-A1 mattino, pomeriggio e sera	annuale	Analfabeti in lingua madre e/o debolmente alfabetizzati	6 ore settimanali
Analfabeti totali = apprendenti che non hanno acquisito la lingua madre Debolmente alfabetizzati = apprendenti che hanno una alfabetizzazione minima in lingua madre			

CORSI QUADRIMESTRALI		
A1 mattino	100 ore	6 ore settimanali
A2 mattino	80 ore	6 ore settimanali
A1 pomeriggio	100 ore	6 ore settimanali
A2 pomeriggio	80 ore	6 ore settimanali
A1 serale	100 ore	6 ore settimanali
B1 CILS mattino in presenza e sera (online)	132 ore	4 ore settimanali
B1 Conservatorio	132 ore	4 ore settimanali

Sede Carcere Circondariale "Cantiello e Gaeta" **CORSI ANNUALI**		
Pre-A1	Analfabeti totali/debolmente alfabetizzati	6 ore settimanali
A2	Scolarizzati nel paese di origine	6 ore settimanali

Sede Casa di reclusione "San Michele" **CORSI ANNUALI**		
Pre-A1	Analfabeti totali/debolmente alfabetizzati	6 ore settimanali
A2	Scolarizzati nel paese di origine	6 ore settimanali

IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

Premessa dall'allegato A.3 delle Linee Guida

Il percorso di Primo Livello – Primo Periodo Didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione.

Il percorso prevede, come da normativa (Linee Guida del DPR 263/2012), un curriculum complessivo di 400 ore (suddivise in 12 ore settimanali) svolte dai docenti, così articolate settimanalmente, in base agli assi culturali:

- ASSE DEI LINGUAGGI, 198 ore annuali
- ASSE STORICO SOCIALE, 66 ore annuali
- ASSE MATEMATICO, 66 ore annuali
- ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, 66 ore annuali
- Attività di approfondimento in materie letterarie: ulteriori 4 ore annuali
- ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO: fino a un massimo del 10% del monte ore complessivo.

VALUTAZIONI INTERMEDIE, SCRUTINI ED ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO

A metà percorso, generalmente tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, si avviano le "valutazioni intermedie" riferite al percorso, momento di verifica della frequenza oraria in base ai Patti Formativi Individuali stipulati entro il 15 novembre e delle valutazioni delle Unità di Apprendimento (UdA) svolte.

Al termine delle lezioni, in preparazione degli Esami di Stato, si procede agli scrutini finali, durante i quali il Consiglio di Classe, presieduto dal DS o da un suo delegato, procede alla verifica delle frequenze e all'assegnazione delle valutazioni per asse culturale, redige i Certificati delle Competenze e stabilisce la tipologia della prima prova scritta.

Le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di Primo Livello sono attualmente definite dall'art. 6 del DPR 263/2012, come ribadito dal DM 741 del 3/10/2017. Pertanto, tenuto conto di tali disposizioni e in attesa della definizione dei provvedimenti di cui all'art. 6 comma 7 del DPR 263/2012, valgono a oggi le disposizioni a carattere transitorio contenute nella CM n. 9 del 3/11/2017, relative all'ammissione e allo svolgimento dell'esame di Stato finalizzato al rilascio del Diploma di licenza conclusiva del primo ciclo d'istruzione, di cui al DM 22/2009.

Ammissione all'Esame di Stato	1. L'ammissione all'esame di Stato dell'adulto, iscritto e frequentante i CPIA, è disposta dai docenti del gruppo di livello facenti parte del consiglio di classe (art. 7, comma 1, lettera a), DPR 263/12) presieduto dal dirigente scolastico (o da un suo delegato) a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno del gruppo di livello, sia nell'ambito di tutto il CPIA. 2. Per ciascun adulto, i suddetti docenti, con decisione assunta a maggioranza solo di quelli che hanno svolto le attività d'insegnamento previste dal Parto Formativo Individuale (Linee guida, 3.2.), così come formalizzato dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12, devono, sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti: a. accertare l'effettivo svolgimento del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel Patto formativo individuale (cfr. Linee Guida, 3.2) verificando la prescritta frequenza (almeno il 70% del PSP) ai fini dell'ammissione all'esame di Stato. Al riguardo, si precisa che il monte ore del PSP è pari al monte ore

complessivo del primo periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti (pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione, di cui all'art. 5, comma 2 del DPR 263/12). Fermo restando la prescritta frequenza, le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione all'esame di stato. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte dei docenti;

b. disporre l'ammissione dell'adulto all'esame di Stato. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più assi culturali, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'adulto all'esame di Stato. Alla definizione del livello dell'asse concorrono i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse, comprese quelle per le quali ad esito della procedura di cui al punto 5.2. delle Linee guida (CM 36/12), è stata disposta la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore. In ogni caso, il giudizio di idoneità all'ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. A tal fine, il CPIA adotta la seguente corrispondenza: Livello Iniziale = 6; Livello Base = 7; Livello Intermedio= 8; livello Avanzato= 9/10; il consiglio di classe, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, delibera l'esatta corrispondenza del voto considerando anche il percorso complessivo compiuto dall'adulto.

c. individuare l'asse culturale oggetto della prima prova scritta (asse dei linguaggi o asse storico-sociale) nonché tutte le competenze relative agli assi per le quali, ad esito della procedura di cui alla precedente lettera b), sia stata riconosciuta all'adulto la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore;

d. individuare - a richiesta dell'adulto - la lingua comunitaria, fra quelle oggetto di insegnamento nel CPIA, quale oggetto della seconda prova scritta;

e. disporre - a richiesta dell'adulto — l'esonero dalla seconda prova scritta qualora, ad esito della procedura, di cui al precedente punto b) gli siano stati riconosciuti totalmente i crediti relativi alle competenze tanto della lingua inglese, quanto della seconda lingua comunitaria.

L'esito delle precedenti operazioni di scrutinio, puntualmente verbalizzate in apposito registro, è pubblicato nel sito del CPIA e/o all'albo, nonché affisso presso i punti di erogazione del CPIA, sedi dei rispettivi esami, con indicazione "Ammesso",

	seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di idoneità di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, il CPIA adotterà idonee modalità di comunicazione preventiva all'adulto e alle famiglie, in caso di soggetti che non hanno ancora compiuto il 18° anno di età. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Per l'ammissione degli adulti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti di primo livello primo periodo didattico non è ad oggi prevista la partecipazione alle prove nazionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 62/17. Nel documento redatto in fase di scrutinio, oltre alle valutazioni per asse culturale (CM n. 9 del 3/11/2017, art. 1 comma 2 lett. a), viene anche attribuito un giudizio sintetico di comportamento. La valutazione del comportamento si riferisce alle competenze chiave dell'apprendimento permanente con particolare riferimento alla "Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare" e alla "Competenza in materia di cittadinanza" di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018. I regolamenti approvati dal CPIA ne costituiscono i riferimenti essenziali (nota MIUR n. 22381, 31/10/2019). Lo scrutinio finale attribuisce al corsista un voto di ammissione che tiene conto di tutto il percorso, della situazione individuale in ingresso, del patto formativo, delle competenze acquisite e che, come da normativa vigente, andrà a contribuire alla media dei voti d'esame.
Esame di Stato	Come gli scrutini finali, l'Esame di Stato Conclusivo dei Percorsi di 1° Livello - 1° Periodo Didattico finalizzato al rilascio del Diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione è attualmente normato dalla Circolare Ministeriale n. 9 del 3/11/2017. L'esame è strutturato in tre prove scritte e una prova orale (colloquio multidisciplinare), volte a verificare il livello di competenza relativamente ai diversi Assi Culturali: 1. la prima prova scritta, in italiano, si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi o all'Asse storico-sociale (l'asse viene individuato in fase di scrutinio finale) attesi in esito ai percorsi d'istruzione di 1° Livello (All. 1 CM n. 9 del 3/11/2017) e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative ai rispettivi assi; 2. la seconda prova scritta, in lingua straniera, si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse dei linguaggi attesi in esito ai percorsi di istruzione di primo livello (All. 1 CM 9/2017) e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative o alla lingua inglese o alla seconda lingua comunitaria (All. 2 CM 9/2017), a seconda di quanto deliberato dal CdC in sede di scrutinio finale (punto "d" del precedente capitolo); 3. la terza prova scritta si riferisce ai risultati di apprendimento relativi all'Asse matematico attesi in esito ai percorsi di istruzione di primo livello (All. 1 CM 9/2017) e riguarda le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello relative all' Asse matematico (All. 2 CM 9/2017); 4. colloquio pluridisciplinare, che ha inizio con la discussione sulle prove scritte, ed è teso ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello (All. 2 CM n. 9/2017) con

	particolare riferimento a quelle non oggetto di prova scritta (CM n. 9/2017). È un momento molto importante in cui il corsista può esprimere le proprie competenze, in cui si effettua un bilancio del percorso con lo studente ed è anche luogo di autovalutazione.
Esito dell'esame di Stato	La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare; attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. All'esito dell'esame di Stato concorrono il giudizio di idoneità all'ammissione e gli esiti delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. e proposto alla commissione in seduta plenaria. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico e agli esiti delle prove d'esame. Ad esito dell'esame di Stato, la commissione redige un motivato giudizio complessivo secondo i criteri determinati dal decreto del ministro dell'Università e della ricerca di cui all'art. 6, comma 7 del DPR 263/12. In attesa della determinazione dei suddetti criteri, la commissione redige il motivato giudizio sulla base dei criteri definiti nella seduta preliminare.
Certificazione delle competenze	1. A esito dell'esame di Stato viene rilasciato il certificato delle competenze a conclusione dei percorsi di primo livello primo periodo didattico già redatto in sede di scrutinio, ivi comprese le competenze per le quali, a esito della procedura di cui al punto 3.2. delle Linee guida, è stata disposta la possibilità di esonero dalla frequenza del relativo monte ore. 2. A tal fine, il CPIA predispone il relativo modello.
Esame di Stato presso gli Istituti di prevenzione e pena	1. Nell'ambito delle misure di sistema finalizzate ad apportare i necessari adattamenti organizzativi, di cui al punto 3.6 delle Linee guida, i CPIA devono adottare, ferme restando le disposizioni di cui alla C.M. n. 9 del 3/11/2017, ogni opportuno intervento finalizzato a consentire lo svolgimento dell'esame di Stato da parte degli adulti detenuti regolarmente iscritti ai percorsi di istruzione di primo livello, primo periodo didattico, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa specifica in materia. 2. In particolare, nel caso di adulti detenuti, ovvero di minori sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità giudiziaria minorile

	regolarmente frequentanti un percorso di istruzione di primo livello - primo periodo didattico ma trasferiti ad altro istituto penitenziario, ovvero rimessi in libertà prima dello svolgimento dell'esame, il CPIA, oltre a trasmettere formalmente tutta la documentazione di rito alle Istituzioni interessate, definisce - sentito l'USR competente e in accordo formale con le suddette Istituzioni - le soluzioni organizzative e didattiche più adeguate a consentire lo svolgimento dell'esame di Stato. 3. Nel caso, invece, di adulti detenuti, ovvero di minori sottoposti a provvedimenti penali da parte dell'Autorità giudiziaria minorile (anche all'esterno della struttura penale), impossibilitati a frequentare regolarmente un percorso di istruzione di primo livello - primo periodo didattico, il CPIA, d'intesa con l' Amministrazione competente, predispone le soluzioni organizzative e didattiche più adeguate a consentire lo svolgimento dell'esame di Stato, ferma restando la necessità della stipula del relativo Patto formativo individuale, redatto secondo le indicazioni delle Linee guida.
Sessione d'esame straordinaria	Nell'a.s. 2017/2018, in via sperimentale e come previsto dalla CM n. 48 del 4/11/2014, art. 3.3, si è svolta presso la sede di Casale una sessione d'esame straordinaria il 4 marzo 2018; vi hanno avuto accesso quei candidati per i quali il Patto Formativo Individuale prevedeva una durata del percorso tale da concludersi entro il mese di febbraio 2018. L'attivazione di tale sessione potrà essere ripetuta nel futuro triennio qualora sussistessero i presupposti, primo tra i quali un numero congruo di candidati. Il calendario delle prove, in tal caso, verrà stabilito dal Dirigente Scolastico entro gennaio, sentito il Collegio dei docenti e tenuto conto delle indicazioni dell'USR competente; a tal fine, i Patti Formativi Individuali saranno trasmessi all'USR del Piemonte e all'USP contestualmente alla richiesta di attivazione della sessione d'esame straordinaria.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO
Il CPIA1 Alessandria garantisce all'utenza uno sportello di accoglienza – orientamento – tutoraggio che è operativo continuamente nei mesi di settembre e ottobre quando vi è il maggiore flusso di iscrizioni, ma rimane attivo tutto l'anno, con attivazione settimanale e su appuntamento per la restante parte dell'anno, fino a giugno, a cura del Coordinatore del Primo Livello o di un docente assegnato. Lo sportello funziona da snodo locale per l'iscrizione e formazione degli adulti: presso lo sportello si possono reperire le informazioni relative alle attività territoriali per adulti. Ogni gruppo classe è monitorato, durante tutto il percorso, da un docente tutor (il Coordinatore di Classe), che si occupa del successo formativo di ogni corsista, ponendo attenzione ai singoli percorsi, suggerendo recuperi o potenziamenti e che cura anche la composizione del fascicolo personale di ogni studente e i rapporti con le famiglie dei corsisti minorenni e le Comunità. A ogni corsista, al momento dell'ingresso nella scuola, è somministrato da parte dei componenti del CdC, o del referente del 1° Livello in itinere, un test articolato in cui sono presenti tutti gli assi culturali (i test somministrati prima dell'avvio delle lezioni prevedono solo l'accertamento di competenze di base nell'area linguistica e matematica), accompagnato da un'intervista approfondita, al fine di accertare le competenze acquisite in modo formale, informale e non formale e disegnare la mappa culturale completa del corsista. A tale operazione si dedicano diverse ore, anche

in giorni diversi. Al termine di queste attività di accoglienza, la Commissione per la valutazione dei crediti esamina la situazione del corsista e propone un percorso mirato; in seguito, sulla base di tali indicazioni, si stipula con il corsista il patto formativo individualizzato, che può prevedere eventuali esoneri da alcune UdA, fruizione a distanza di alcune attività, eventuali integrazioni richieste e l'indicazione precisa dei tempi in cui saranno effettuate le attività ritenute necessarie.

Per i corsisti che si inseriscono a percorso iniziato o che comunque manifestano la necessità di rivedere i contenuti di alcune UdA al fine di acquisire le competenze relative, sono previsti momenti di recupero a piccoli gruppi omogenei - sportelli di recupero - da effettuarsi in momenti aggiuntivi rispetto all'orario di classe, concordati tenendo conto della disponibilità dei discenti e del docente. Per questi momenti sono previste alcune ore per asse culturale, rivolte a corsisti che necessitino di acquisire competenze relative ai percorsi di alfabetizzazione o di recuperare una o più materie in modo intensivo. È fondamentale il raccordo fra docenti alfabetizzatori e quelli del 1° livello – 1° periodo didattico per consentire eventuali integrazioni e "passerelle" fra i diversi tipi di corsi. Quanto detto sottolinea come il percorso sia individualizzato e possa portare al raggiungimento del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione in tempi sia maggiori che minori dell'anno scolastico.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO, RICONOSCIMENTO FORMALE DEL CREDITO, PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il processo di riconoscimento del credito formativo prevede le seguenti fasi e regole di attuazione:

1. Azioni di accoglienza preventive
   Si tratta di azioni di accompagnamento in entrata ai percorsi, nella modalità di una consulenza individuale relativa all'analisi della situazione e all'individuazione di eventuali proposte di integrazione. L'obiettivo è quello di chiarire alle persone interessate la loro situazione, relativamente al possesso di crediti, ai possibili livelli di inserimento e alle modalità di una eventuale integrazione preventiva o successiva.
2. Costituzione e composizione della Commissione
   Si costituisce la Commissione per l'accoglienza e per l'attribuzione dei crediti, formata da tutti i docenti del corso e presieduta dal Dirigente Scolastico; in ogni caso, la composizione della Commissione assicura una presenza di docenti specifica per ciascuna delle fasi del percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo individuale (identificazione, valutazione, attestazione).
   La Commissione è articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1 REGOLAMENTO (DPR 263/2012), nonché alle eventuali esigenze territoriali. La Commissione può essere eventualmente integrata, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.
   La partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente.
3. Creazione del fascicolo personale del corsista (Patto Formativo Individuale)
   Il Centro acquisisce, al momento dell'accoglienza di ogni corsista, oltre agli elaborati del test d'ingresso e alle relative risultanze, tutte le indicazioni riguardo a certificazioni, diplomi, qualifiche e documenti attestanti esperienze di studio, lavoro, volontariato, al fine di predisporre un fascicolo personale completo, parte integrante del Patto formativo individuale che verrà a definirsi nel mese di ottobre con ulteriori e più approfonditi test volti a comprovare competenze già acquisite dall'utente per l'ottenimento dei crediti e quindi degli esoneri possibili dalla frequenza. A richiesta dell'adulto, può essere redatto il Dossier, documento riassuntivo delle competenze formali, non formali e informali.
4. Test di ingresso e proposta di percorso personalizzato
   Ai corsisti che si presentano al Centro per l'iscrizione al percorso di primo livello - primo periodo didattico è somministrato un test volto a definirne il livello competenza della lingua italiana e i saperi di base dell'aritmetica, riferiti a una licenza elementare e a stabilire di conseguenza se il candidato possa accedere

direttamente al corso annuale oppure se necessiti ancora di rinforzi di alfabetizzazione e/o di matematica di base.

Per i corsisti che richiedono di iscriversi a percorso scolastico iniziato e per chi, in generale, intenda far valere le proprie competenze maturate in percorsi di studio precedenti, ogni docente redige, sulla base delle unità di apprendimento, un test riassuntivo che verifichi il possesso delle competenze, delle abilità e conoscenze relative alle varie UdA. Il superamento del test su alcune UdA permette al corsista di ottenere l'esonero dalla frequenza di quella parte di programma.

La parte orale prevede un colloquio volto a verificare le abilità di interazione orale del candidato e verte sull'esperienza di vita dello stesso (dati anagrafici, studi, esperienze di lavoro, interessi e progetti).

Ai candidati che si iscrivono a corso già iniziato, dopo un periodo di inserimento, è somministrato un test interdisciplinare sui contenuti delle UdA, al fine di stabilire il possesso delle competenze e delle abilità relative, mentre le conoscenze potranno essere acquisite anche in seguito.

Qualora dal test di ingresso emerga l'esigenza, per alcuni candidati, italiani o no, di acquisire alcune competenze indispensabili per l'accesso ai percorsi di primo livello – primo periodo didattico, può essere consigliata, secondo quanto previsto al punto 1.1.1.7 del documento ministeriale, la frequenza di un apposito sportello integrativo parallelo, al termine del quale i corsisti potranno, previo accertamento del raggiungimento di tali competenze, essere inseriti in tali percorsi.

In situazioni particolari è possibile riconoscere crediti derivanti in modo chiaro da esperienze professionali, che sono validati dalla commissione di cui sopra.

5. Integrazione linguistica e sociale (con diverso quadro orario)

   Per i corsisti che non siano in possesso del titolo di istruzione primaria o che, pur avendolo conseguito in Italia o nel Paese di provenienza, non abbiano comunque le competenze richieste, e per gli stranieri che, pur avendo conseguito l'attestato di Livello A2 della Lingua Italiana come L2, a seguito di test conoscitivo, scritto e orale, dimostrino di non possedere le competenze minime indispensabili per accedere ai percorsi di primo livello, vengono previste delle ore aggiuntive nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa (sportelli integrativi di recupero) per il raggiungimento di quelle stesse competenze richieste in ingresso, se tali carenze sono ritenute superabili in tempi brevi. Diversamente, l'adulto viene orientato verso un percorso biennale come specificato in precedenza e ribadito in seguito.

   Anche il lavoro per gruppi di livello svolto in classe in alcune ore curricolari da due docenti concorre al recupero delle fasce di livello più basso. Questa misura, elemento fondamentale della personalizzazione del percorso, a causa dell'insufficienza di organico, negli ultimi anni è stata possibile solo nella sede centrale di Casale e solo in poche ore.

   In ogni caso, per coloro che non abbiano conseguito il certificato conclusivo della scuola primaria o comunque, pur in possesso di tale certificazione, non rivelino un livello di saperi e competenze riferibili agli insegnamenti della scuola primaria, o una conoscenza della lingua italiana adeguata nonostante siano in possesso dell'attestato di livello A2, viene prospettato un percorso biennale, con un PFI di circa 600 ore complessive (200+400).

6. Patto formativo

   La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente.

   Il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede, tra l'altro, che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito in seguito al riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

   La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione di cui all'art. 5, comma 2, DPR

263/2012. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, e dal Dirigente del CPIA; con esso viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP).

Il Patto viene definito ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti - articolata nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Il Patto contiene i seguenti elementi: l'elenco delle competenze e delle UdA riconosciute come crediti a esito della procedura di individuazione, valutazione e attestazione; il monte ore complessivo del PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento e quella derivante dal riconoscimento dei crediti, pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione); il quadro orario articolato per singole competenze/UdA con le relative quote orario; il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP; l'indicazione della durata della fruizione del PSP (uno o due anni scolastici); la firma della Commissione, o del membro della commissione referente del Primo Livello, del dirigente scolastico del CPIA e dell'adulto; la data e il numero di registrazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DEI PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

ASSE DEI LINGUAGGI (198 ore)

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

ASSE STORICO-SOCIALE (66 ore)

9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

ASSE MATEMATICO (66 ore)

13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (66 ore)

17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo

e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE 1° LIVELLO				
I LIVELLI DI COMPETENZA si riferiscono al modo con cui il corsista padroneggia conoscenze e abilità ed esercita autonomia e responsabilità. Al di sotto del grado basilare (voto: 6), la competenza si intende non acquisita.				
LIVELLO	**INIZIALE**	**BASE**	**INTERMEDIO**	**AVANZATO**
VOTO	**6**	**7**	**8**	**9/10**
Descrittore	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale e non sempre sicuro. Esegue semplici compiti in situazioni note, con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'insegnante o dei compagni.	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia in modo essenziale; gli altri, con il supporto dell'insegnante e dei compagni.	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. È in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. È in grado di dare istruzioni ad altri; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.
Voti inferiori al 6				
Nel caso non sia stato raggiunto il livello iniziale: **Livello iniziale non raggiunto (voti: 4 e 5)**				

TABELLA QUADRI ORARI DEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO – 1° PERIODO DIDATTICO			
ASSI CULTURALI	**ORE**	**DISCIPLINA**	**ORE**
ASSE DEI LINGUAGGI	198	ITALIANO	99
		INGLESE	66
		SPAGNOLO/INGLESE	33
ASSE STORICO-SOCIALE	66	STORIA, GEOGRAFIA, ED. CIVICA	66

ASSE MATEMATICO	66	MATEMATICA	66
ASSE SCIENTIFICO -TECNOLOGICO	66	SCIENZE	33
		TECNOLOGIA	33
TOTALE	**396**		
di cui Accoglienza	**30**		
Monte ore complessivo:	**366**		

TABELLA QUADRI ORARI DEL PERCORSO BIENNALE DI 1° LIVELLO – 1° PERIODO DIDATTICO 1ª ANNUALITÀ			
ASSI CULTURALI	**DISCIPLINA**	**Ore settimanali**	**Ore annuali**
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	**4**	**132**
ASSE STORICO-SOCIALE	STORIA, GEOGRAFIA, ED. CIVICA	**1**	**33**
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	**1**	**33**
TOTALE			**198**
di cui Accoglienza			**10**
Monte ore complessivo:			**188**

CORSI ANNUALI SEDE DI CASALE MONFERRATO

200 ore propedeutiche mattino	6 ore settimanali
Primo livello - Primo periodo didattico mattino, pomeriggio e sera	12 ore settimanali

CORSI ANNUALI SEDE DI ALESSANDRIA

200 ore propedeutiche mattino e sera	6 ore settimanali
Primo livello - Primo periodo didattico mattino, pomeriggio e sera	12 ore settimanali

CORSI ANNUALI SEDI CARCERARIE

200 ore propedeutiche	6 ore settimanali
Primo livello - Primo periodo didattico	12 ore settimanali

PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

IL CURRICOLO NEI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

Nella sede di Alessandria, nell'anno scolastico 2021/2022, è stato attivato il secondo segmento (terzo e quarto anno) e il terzo segmento (quinto anno) del percorso ad indirizzo C.A.T. (Costruzione, Ambiente e Territorio - ex I.T. per Geometri). Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per tali classi.
Il corso di studi è stato avviato in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Vinci-Nervi-Fermi" di Alessandria e viene svolto nella sede del Centro di Alessandria in orario tardo serale.
Il percorso attivato ha un orario complessivo pari al 70% di quello previsto dal corrispondente ordinamento dell'Istituto Tecnico, con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo, ed è gestito, didatticamente ad amministrativamente, dallo stesso Istituto d'Istruzione Superiore "Vinci-Nervi-Fermi" presso il quale funziona il percorso di istruzione tecnica, entrando così a far parte nella sua offerta formativa.
I corsi si svolgono nella fascia oraria tardo pomeridiana e serale dal lunedì al venerdì. L'orario delle lezioni può variare dalle ore 17,00 alle 22,00.
Nel corrente anno scolastico, è stato attivato nella casa di reclusione "San Michele", il primo e il secondo biennio del percorso ad indirizzo C.A.T.: tale percorso si riferisce alle competenze, conoscenze, ed abilità da acquisire in tali bienni di tale indirizzo.
Il corso di studi è stato attivato in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Vinci-Nervi-Fermi" di Alessandria e viene svolto nell'istituto penitenziario in orario mattutino.
Nella sede di Casale Monferrato, nell'anno scolastico 2021-2022 sono attivi tutti e tre i segmenti dell'indirizzo del Liceo di Scienze Umane, del percorso di Amministrazione, finanza e marketing e del Perito Industriale ad indirizzo Informatico.
I corsi si svolgono nella fascia oraria serale: per il Liceo delle Scienze Umane dalle 18-19 alle 23, il corso di Perito Industriale e il corso di Amministrazione, Finanza e Marketing dalle 18 alle 23 e il sabato mattina.
Tutti i percorsi attivati si propongono di adattare il nuovo ordinamento dei corsi per adulti (D.P.R. 263/12 e relative Linee guida) alle potenzialità e alle esigenze di un'utenza adulta, sostenendone la motivazione al rientro in formazione e valorizzando le conoscenze e le capacità personali maturate in anni di studio e di lavoro.
Gli strumenti di flessibilità sono i criteri generali e le modalità per rendere sostenibili i carichi orari dei suddetti percorsi attraverso:

a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal Patto formativo individuale;
c) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20% del corrispondente monte ore complessivo;
d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10% del corrispondente monte ore complessivo del percorso.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO, RICONOSCIMENTO FORMALE DEL CREDITO, PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO NEI PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

Il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso saranno effettuati in base alle indicazioni del comma 5.2 delle Linee guida, articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione e attestazione. In esito alle fasi indicate sarà definito il Patto formativo individuale.
Il processo di riconoscimento del credito formativo prevede le seguenti fasi e regole di attuazione:

1. Azioni di accoglienza preventive

   Si tratta di azioni di accompagnamento in entrata ai percorsi, nella modalità di una consulenza individuale relativa all'analisi della situazione ed alla individuazione di eventuali proposte di integrazione. L'obiettivo è quello di chiarire alle persone interessate la loro situazione, relativamente al possesso di crediti, ai possibili livelli di inserimento e alle modalità di una eventuale integrazione preventiva o successiva.
   L'accompagnamento è realizzato tramite l'esercizio di una funzione tutoriale, che assiste lo studente

analizzando il suo percorso.

È opportuno che tale funzione tutoriale venga utilizzata dalla Commissione anche come consulenza relativamente alle fasi di definizione della tipologia di eventuali prove di accertamento, di predisposizione e di accompagnamento delle successive misure di integrazione.

2. Costituzione e composizione della Commissione di accoglienza e di Orientamento

   Le Commissioni sono costituite, di norma, all'inizio di ciascun anno formativo e comunque ogniqualvolta sia richiesto, su domanda dei soggetti interessati.

   Il Collegio docenti designano i docenti che faranno parte della commissione, variando la composizione della stessa ed in relazione alle valutazioni da effettuare.

3. Accertamento attraverso evidenze

   L'esame e la raccolta degli elementi utili alla certificazione del credito avviene sulla base dell'apposita documentazione presentata dall'allievo. Tale documentazione costituisce oggetto di valutazione della Commissione che opera sulla base di criteri appositamente e preliminarmente definiti. A titolo orientativo si ricordano le tipologie di documenti previsti dalla normativa vigente che possono costituire un riferimento per tali deliberati:

   - titoli di studio (qualifiche e diplomi);
   - pagelle finali ed intermedie (1° o 1°-2° quadrimestre) ed ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici;
   - certificazioni intermedie di competenza rilasciate da istituzioni scolastiche e da agenzie formative, relativamente a "esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi" (L. 53/03, art. 2, l. i);
   - valutazione positiva di attività parascolastiche o extrascolastiche, certificazioni di studio di lingue straniere, di attività culturali o lavorative, che concorrono a determinare il credito scolastico e/o formativo di un allievo (DPR 323/1998 art 12);
   - "esperienze acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport" (DM 49/00, art. 1);
   - attestazione relativa a "conoscenze, competenze e abilità acquisite nel sistema della formazione professionale, nell'esercizio dell'apprendistato, per effetto dell'attività lavorativa o per autoformazione" (DPR 257/00, art. 6, c.1) rilasciata dai sistemi di provenienza, conformemente a quanto previsto dalla normativa specifica vigente.

   Sono altresì previste le autocertificazioni che costituiscono esclusivamente una modalità di dichiarazione e devono essere validate attraverso le più opportune modalità di accertamento liberamente determinate dalla Commissione.

4. Accertamento attraverso prove

   Nel caso in cui le evidenze documentarie non fossero sufficienti ad attestare il possesso delle competenze, relativamente ad ambiti non coperti da certificazioni, è possibile integrarle con colloquio e/o prove (pratica e/o teorica) cui sottoporre l'allievo. Si ricorda che, poiché la normativa non prevede procedure e modalità obbligate di verifica, la Commissione è libera di predisporre le modalità più adeguate a questo fine.

   Il colloquio e la prova saranno congruenti con l'oggetto (competenza) cui si riferiscono.

   La valutazione delle competenze ricomprende la valutazione degli esiti formativi, anche in termini di conoscenze e abilità.

5. Rilascio delle certificazioni e riconoscimento dei crediti

   Il valore in termini di credito formativo delle certificazioni di competenza, rilasciate dalle Istituzioni presso cui

si è realizzato il percorso formativo, è variabile in relazione al nuovo percorso in cui ci si intende inserire. Propriamente è solo con il formale riconoscimento da parte dell'apposita Commissione ricevente che la certificazione di competenze acquisisce uno specifico valore, cui può corrispondere, ove consentito dalla normativa di riferimento, una riduzione del percorso formativo. La valutazione dei crediti ai fini dell'inserimento nel nuovo percorso - ovvero l'attribuzione di "valore" - compete infatti alla Commissione che ne stabilisce il "peso", traducendolo e trasferendolo nel proprio contesto, "in relazione agli obiettivi formativi del tipo di percorso in cui la persona chiede di essere inserita" (Accordo 28/10/04, punto n. 10). A fronte di percorsi personalizzati e della diversità di contesti formativi sia tra i sistemi di Istruzione e di Formazione Professionale che all'interno degli stessi sistemi, è opportuno che la raffrontabilità e la trasferibilità delle certificazioni di competenza con valore di credito avvenga sulla base degli esiti formativi del soggetto e non del percorso e/o della modalità della loro acquisizione.

Il compito della Commissione è quello di individuare le equivalenze tra acquisizioni realizzate nel percorso in uscita e ambiti/segmenti di percorso in ingresso riconoscendo pertanto i crediti nelle relative UdA, aree formative/disciplinari, conoscenze ed abilità ed i tempi corrispondenti. Al termine di questa disamina sarà possibile definire la fase/ciclo del percorso in cui dovrà avvenire l'inserimento e la relativa annualità.

La Commissione contestualmente alla certificazione provvede all'indicazione della necessità dell'eventuale integrazione della preparazione posseduta da effettuarsi, anche mediante la frequenza di corsi di recupero nel primo anno di inserimento.

FRUIZIONE A DISTANZA

La fruizione a distanza può avvalersi di diverse tipologie di ambienti di apprendimento, di risorse didattiche digitali on e off-line a seconda delle metodologie e delle strategie didattiche più funzionali al contesto.

La possibilità di avvalersi di attività in modalità di fruizione a distanza risulta particolarmente efficace là dove favorisce la personalizzazione dei percorsi formativi degli studenti, consentendo l'accesso a materiali didattici diversificati, e nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza impossibilitata a raggiungere fisicamente le sedi del corso. Inoltre contribuisce allo sviluppo di quella "competenza digitale" considerata oggi una delle competenze chiave del cittadino europeo e permette l'inclusione e l'integrazione di un'utenza altrimenti esclusa.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO DI PENA

Presso due delle sedi carcerarie, oltre ai corsi di scuola primaria (PRE-A1 e A2) e secondaria di secondo grado (primo livello primo periodo didattico) - già precedentemente presentati nella loro articolazione oraria, per incrementare l'offerta rieducativa e trattamentale in favore della popolazione detenuta, è stato attivato il Progetto di lettura del quotidiano in classe. Il progetto è necessariamente svolto nell'ambito orario del corso di scuola secondaria dal docente di lingua italiana.

Occorre anche tener presente che la popolazione detenuta, in particolare nelle sedi del "Cantiello e Gaeta" e in quella di "San Michele" sezione collaboratori di giustizia, presenta caratteristiche di accentuata mobilità, vuoi per trasferimenti per problemi di giustizia, vuoi per visite parentali sotto scorta (collaboratori di giustizia), vuoi per assegnazione a servizi interni o anche semplicemente per la sempre scarsa motivazione di una utenza costretta alla restrizione della libertà. Questo fatto rende estremamente difficile lo svolgimento di progetti di periodo medio/lungo

per il continuo avvicendarsi degli studenti. Le maggiori ripercussioni di questa situazione si avvertono nei corsi di primo livello primo periodo didattico dove la normativa prevede stretto controllo sulle tempistiche di iscrizione, sulla frequenza e sull'accertamento delle competenze. Risulta sempre estremamente ridotto il numero di studenti che concludono il percorso e raggiungono il traguardo del diploma di secondaria di primo grado.

CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZA DELLA LINGUA ITALIANA – LIV. B e C

Da diversi anni esiste sul territorio una domanda di alfabetizzazione superiore ai livelli A già previsti nel curriculum dei corsi del CPIA. Si tratta di stranieri già in possesso del certificato di A2, diplomati e laureati nel proprio paese, che desiderano proseguire il percorso e approfondire la propria conoscenza della lingua italiana, ma non hanno interesse a ottenere la licenza di scuola secondaria di primo grado.

I docenti provvedono ad organizzare corsi di preparazione agli esami CILS (Università per stranieri di Siena); per il livello B1 il corso è di 132 ore, per il B2 è di 132 h e per C1 e C2 di 66 h.

È designato un docente responsabile dei contatti con l'Università.

Da parecchi anni infatti il CTP di Casale, ora CPIA 1, è sede di esami CILS per conto dell'Università per stranieri di Siena.

Il livello B1 attesta la competenza nel profilo dell'apprendente autonomo e verifica la capacità comunicativa necessaria per usare la lingua italiana con autonomia e in modo adeguato nelle situazioni più frequenti della vita quotidiana.

Il livello B2 attesta la piena autonomia della competenza comunicativa in italiano come lingua straniera. L'apprendente è in grado di comunicare efficacemente durante un soggiorno in Italia per motivi di studio ed in un contatto sistematico con la società italiana per motivi di lavoro.

Il Livello C1 e C2 permette di comunicare non solo in situazioni tipiche della vita quotidiana, ma anche nei rapporti formali per scopi sociali, accademici e professionali. Chi possiede questo livello è in grado di interagire oralmente e per scritto con enti pubblici, aziende ecc. dimostrando di saper assumere un ruolo adeguato alla situazione.

Il Decreto Sicurezza approvato dal Parlamento a dicembre 2018 prevede l'obbligo, per gli stranieri comunitari e per coloro che hanno parenti di 1° grado italiani, di acquisire una certificazione linguistica di livello B1, presso le Università per stranieri accreditate, se desiderano richiedere la cittadinanza italiana.

CORSI BREVI MODULARI

Per rispondere a una precisa domanda del territorio, il CPIA1 organizza anche, con il proprio personale o con esperti esterni (docenti statali-collaborazioni plurime), corsi brevi (30 ore) di lingue straniere (Inglese e Spagnolo), Informatica a diversi livelli, Disegno e Pittura.

I corsi si attivano con un numero minimo di iscritti (10-12).

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Il corso di Informatica organizzato nella sede di Casale Monferrato è un corso modulare rivolto agli adulti dai sedici anni in su.

1° modulo: è un corso base in cui si affrontano gli argomenti fondamentali per orientarsi nelle principali funzioni del Sistema Operativo (Windows 10) e nella creazione e gestione di file e cartelle. Altri argomenti centrali del modulo sono: la conoscenza della tastiera e di un programma di videoscrittura (Microsoft Word 2016, Documenti Google), la navigazione in Internet per la ricerca di informazioni, l'utilizzo di servizi on line utili nella vita di tutti i giorni, l'uso della posta elettronica, sistemi di archiviazione Cloud (Drive e Foto Google).

2° modulo: Al primo modulo segue un 2° modulo il cui programma è centrato sull'uso di Office Excel (foglio elettronico) e, in parte, di Office PowerPoint (presentazioni). In linea di massima, si riprendono anche alcuni argomenti del primo modulo come esercizio e approfondimento.

I due moduli sono separati; se ne può frequentare anche uno solo, a piacere. Chi accede al secondo modulo deve avere, come prerequisito, una certa autonomia negli argomenti oggetto del primo modulo.

SESSIONI DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore dell'Accordo di Integrazione del marzo 2012 gli stranieri soggiornanti in Italia da tale data,

hanno l'obbligo di partecipare a sessioni di formazione civica ed informazione sulla vita civile in Italia entro i 3 mesi successivi a quello di stipula dell'accordo; e, entro 2 anni dal loro arrivo, devono dimostrare di aver acquisito una "sufficiente conoscenza dei principi fondamentali delle istituzioni pubbliche e della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali" (dall'Accordo di Integrazione, DPR 179, 2011). Gli stranieri sono invitati a presentarsi entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di integrazione presso il CPIA più vicino al proprio domicilio. Nel Centro gli stranieri trovano accoglienza e informazioni per imparare la lingua italiana, conoscere i propri diritti e doveri, comprendere come funziona lo Stato Italiano e quindi assolvere l'obbligo della formazione civica e linguistica. Entrambe le sedi forniscono il servizio di accoglienza.
Le sedi di Alessandria e di Casale Monferrato per il corso di Educazione Civica utilizzano il cd predisposto dal Ministero dell'Interno.

PROGETTO PETRARCA

La Regione Piemonte promuove da alcuni anni iniziative a favore dell'apprendimento della lingua italiana e della cultura italiana da parte dei cittadini extra-comunitari e, dal 2016, anche da parte dei cittadini titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari e cittadini titolari di protezione internazionale (rifugiati, con protezione sussidiaria), partecipando a progetti finanziati con fondi FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione). Negli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018 (il Petrarca 5 è di durata biennale) il nostro CPIA insieme ad altri CPIA della regione è stato partner del Progetto.
Si sono svolte:

- attività di formazione di base;
- unità di approfondimento (conseguimento di documenti specifici come patente, licenze, ...);
- inserimento nel mondo del lavoro (corsi per assistenti familiari o lavoratori stagionali...);
- attività formative specifiche;
- servizi complementari (babysitting, servizi per la socializzazione, mediazione linguistica e culturale, elementi di prevenzione di incidenti domestici).

Ciascun partner:

- è responsabile della buona riuscita del Progetto;
- organizza corsi di formazione linguistica, unità di approfondimento sul proprio territorio, recependo le indicazioni sui bisogni formativi degli stranieri;
- si raccorda con i diversi soggetti presenti sul territorio (comuni, servizi sociali e sanitari...).

Anche per il triennio 2018 -21 è previsto il Progetto Petrarca 6 che prevede una novità rispetto allo scorso triennio: non solo i cittadini di paesi terzi potranno partecipare ai corsi, ma anche richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, anche se in forma residuale.
Nell'anno scolastico 2019 - 20 è stato organizzato un corso di livello A2 presso il Comune di Valenza. Gli utenti erano soprattutto donne arabe con figli. È stato attivato anche un servizio di babysitteraggio a cura dell'Enaip di Alessandria.
Nell'anno scolastico 2021 – 22 si stanno organizzando due corsi di livello A2 sempre presso il Comune di Valenza.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Organizzazione del periodo didattico e settimanale

Il periodo didattico è sempre stato organizzato in due quadrimestri, con la settimana scolastica organizzata su cinque giorni, da lunedì a venerdì, su orario antimeridiano, pomeridiano e serale.

Figure e funzioni organizzative

Collaboratori del DS	I collaboratori del DS hanno il compito di coadiuvare il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa dell'Istituto. Sono anche titolari di firma per l'interno e per l'esterno solo in caso di assenza del Dirigente. Hanno anche il compito di recepire le problematiche e di attuare le soluzioni più opportune per il corredo rapporto tra le varie componenti della Scuola, ovviamente in accordo con il Dirigente.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) e Funzioni Strumentali	Sono stati inseriti i seguenti responsabili, al fine di fungere da collettore con il resto della comunità scolastica in merito al proprio ambito di competenza: · Coordinamento alfabetizzazione · Coordinamento primo livello · Coordinamento secondo livello · Coordinamento informatico	4
Animatore digitale	L'animatore digitale ha il compito di promuovere il PNSD all'interno del Collegio Docenti.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 – Educazione artistica	L'unità di personale su questa classe di concorso ricopre il ruolo di Docente curricolare su alcune classi. Impiegato in attività di: · insegnamento; · potenziamento; · progettazione.	2

A023 – Italiano per discenti stranieri	L'unità di personale su questa classe di concorso ricopre sia il ruolo di Docente curricolare di materia su alcune classi, sia il ruolo di potenziatore. Impiegato in attività di: · insegnamento; · potenziamento; · progettazione.	2
A001 – Educazione musicale	L'unità di personale su questa classe di concorso ricopre il ruolo di Docente curricolare su alcune classi. Impiegato in attività di: · insegnamento; · potenziamento; · progettazione..	2
AB25 – Inglese	L'unità di personale su questa classe di concorso ricopre sia il ruolo di Docente curricolare di materia su alcune classi, sia il ruolo di potenziatore. Impiegato in attività di: · insegnamento; · potenziamento; · progettazione.	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Organizzazione uffici amministrativi	
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore S.G.A. si occupa degli aspetti legati alla parte finanziaria e della gestione del personale ATA.
Ufficio per la didattica	L'ufficio per la didattica si occupa di tutte le attività inerenti i Discenti e le Famiglie.
Ufficio per il personale	L'ufficio per il personale si occupa delle pratiche inerenti tutto il personale in servizio.
Ufficio contabilità	L'ufficio contabilità si occupa di tutte le questioni di tipo economico, a stretto contatto con il D.S.G.A.

DEMATERIALIZZAZIONE

Servizi attivati per la dematerializzazione	Registro online: https://suite.sogiscuola.com/registri/ALMM09700T/index.php

dell'attività amministrativa: Pagelle on line: https://suite.sogiscuola.com/registri/ALMM09700T/index.php

Modulistica da sito scolastico: https://www.cpia1alessandria.edu.it/

Sito internet: https://www.cpia1alessandria.edu.it/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	
Ente/Associazione interessati e/o nome rete	**Attività e risorse**
Rete sicurezza delle scuole di Alessandria	La rete di scopo per la sicurezza delle scuole di Alessandria raccoglie buona parte degli Istituti della Provincia. Lo scopo è quello di promuovere le attività legate alla formazione in ambito sicurezza, come da D.Lgs. 81/2008.
Convenzioni con IIS "Balbo", IIS "Sobrero", IIS "Leardi", IIS "Vinci-Nervi-Fermi"	Rete Territoriale di Servizio con gli Istituti di Istruzione Superiore per l'erogazione dei percorsi di secondo livello
Rete ScuoleInsieme	Rete Territoriale di Servizio con tutte le istituzioni scolastiche della città di Casale Monferrato e paesi limitrofi
Convenzione con "Ridap"	Convenzione con la "Rete Italiana Istruzione degli Adulti"
Convenzione con la "Rete CPIA" e con il centro di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo	La rete di tutti i CPIA della Regione Piemonte in collaborazione anche con il centro di R.S.S.
Convenzione con gli istituti penitenziari	Convenzione per l'erogazione dei corsi di alfabetizzazione, 1° livello – 1° periodo didattico e di 2° livello presso gli istituti penitenziari di Alessandria
Petrarca 6	La rete regionale per la realizzazione del Progetto Petrarca 6 finanziato con Fondi FAMI